

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1854 del 30/10/2023

Seduta Num. 45

**Questo** lunedì 30 **del mese di** Ottobre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2023/1943 del 26/10/2023

**Struttura proponente:** SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** INTESA STATO REGIONE DI CUI AL D.P.R. 383/1994 PER LE OPERE  
RIGUARDANTI IL PROGETTO "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI -  
TARANTO - AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DEL TRATTO  
BOLOGNA S. LAZZARO-DIR. RAVENNA - REALIZZAZIONE COMPLANARE  
NORD E SVINCOLO PONTE RIZZOLI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
DEFINITIVO, IN VARIANTE URBANISTICA, CON APPOSIZIONE DEL  
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI  
PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Visti:**

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 15302 del 09/08/2022 (assunta agli atti in pari data con prot. 734284) **Autostrade per l'Italia S.p.A.** (ASPI), concessionaria in base a convenzione dell'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi MIT), **ha chiesto allo**

stesso Ministero l'espletamento della procedura di Intesa Stato Regione, di cui al D.P.R. 383/1994, per le opere riguardanti il progetto di "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Bologna S. Lazzaro-dir. Ravenna - **Realizzazione Complanare Nord e svincolo Ponte Rizzoli** - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ", rendendo contestualmente disponibili gli elaborati di progetto a tutti gli enti tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso di rispettiva competenza per le opere d'interesse statale;

- con nota prot. n. 15235 del 01/09/2022 (assunta in atti in pari data con prot. 796509) il **MIMS**, relativamente all'Intesa Stato-Regione, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica dell'opera rispetto alle prescrizioni delle norme dei piani vigenti nei comuni interessati, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994;

-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, finalizzato alla approvazione del Progetto Definitivo "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Bologna S. Lazzaro-dir. Ravenna - **Realizzazione Complanare Nord e svincolo Ponte Rizzoli**;

**Premesso inoltre che:**

- il medesimo procedimento di Intesa comporta, inoltre, variante agli strumenti urbanistici comunali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002.

In merito a questo aspetto il MIT ha comunicato che ASPI ha adempiuto alla comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante pubblicazione all'albo pretorio dei Comuni di San Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia, con l'avviso sul quotidiano "Il resto del Carlino", sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e sui siti informatici della Regione Emilia Romagna ([www.bur.regione.emilia-romagna.it](http://www.bur.regione.emilia-romagna.it)) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)) a partire dal 27 ottobre 2021 e per la durata di 60 giorni;

**Rilevato che:**

- tale intervento scaturisce dalle prescrizioni espresse dalla Regione Emilia-Romagna in sede di Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture sul progetto di Ampliamento alla quarta corsia dell'Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO, tratto: Bologna San Lazzaro diram. Ravenna, approvato con Decreto Direttoriale n.2337 in data 6 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.383/1994;

- le opere di cui al progetto in argomento, pur essendo inserite nell'ambito delle opere di potenziamento dell'Autostrada A14 nel tratto compreso dallo svincolo di Bologna San Lazzaro alla Diramazione per Ravenna, ricadono interamente nel territorio della Città Metropolitana di Bologna e più precisamente nei comuni di San Lazzaro di Savena e di Ozzano dell'Emilia. Il progetto prevede la realizzazione del Complanare Nord all'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, nel tratto compreso tra lo svincolo di Bologna S. Lazzaro e la località Ponte Rizzoli, nella quale è previsto un nuovo casello che permetterà il collegamento del sistema

delle tangenziali sia con l'autostrada A14 che con la viabilità ordinaria. Lo sviluppo complessivo dell'infrastruttura di progetto risulta di circa 7,00 km. La sezione tipologica adottata prevede una piattaforma pavimentata di larghezza pari a m. 10,70 costituita da due corsie per senso di marcia normale di m. 3,50 ciascuna, dalla corsia di emergenza di ampiezza pari a m. 3,00 e da una banchina di m. 0,70 (ridotti a m. 0,50 nel tratto non adiacente all'A14). Le dimensioni della sezione tipologica adottata risultano analoghe sia a quelle della Complanare Sud (esistente) che a quelle della Tangenziale di Bologna, di cui la Complanare Nord risulta essere la prosecuzione. Il collegamento con la viabilità locale è garantito mediante tre svincoli articolati in modo da garantire le manovre di ingresso/uscita dalla Complanare Nord e l'innesto con la viabilità locale: Borgatella, Idice, Ponte Rizzoli. La soluzione progettuale prevede inoltre la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale e di due barriere di esazione ad elevata automazione/Telepass, rispettivamente una a sud e l'altra a nord dell'autostrada A14 che consentono il collegamento con il sistema tangenziale di Bologna;

- l'intervento di cui sopra sarà costituito anche dalle seguenti lavorazioni:

- riqualifica dello spartitraffico autostradale e di quello sulla Complanare Sud mediante la sostituzione delle attuali barriere new jersey in cls disaccoppiate con barriere monofilari bifacciali metalliche e relativo risanamento della pavimentazione;
- rifacimento dello strato di usura dell'A14 con fresatura dello strato esistente, stesa di nuovo strato di usura drenante e conseguente rifacimento della segnaletica orizzontale;
- barriere antifoniche in Complanare Sud e relative sistemazioni a verde;
- adeguamento dei viadotti sui torrenti Idice e Quaderna mediante la solidarizzazione degli impalcati, attualmente costituiti da strutture separate, per consentire la posa delle nuove barriere di sicurezza;

- il progetto preliminare della Complanare Nord era stato oggetto di procedura di verifica preliminare di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (ex art.6 comma9 del D.Lgs.n. 152/2006) a cura del MATTM, conclusasi in data 15/03/2018 con l'esclusione dalla procedura di V.I.A. e conferma del rispetto delle prescrizioni, da osservarsi in sede di redazione del progetto definitivo, contenute nel Provvedimento Direttoriale di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. n.12952 del 30/05/2011;

- il casello di Ponte Rizzoli, in quanto inserito nel progetto "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Bologna S. Lazzaro-dir. Ravenna - Realizzazione Complanare Nord e svincolo Ponte Rizzoli - PROGETTO DEFINITIVO", è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con esito positivo con prescrizioni da osservarsi in fase di progettazione esecutiva (Decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 06/05/2014);

- con nota prot. 153396 del 23/02/2021 il **Servizio Regionale VIPSA** dava riscontro della verifica di ottemperanza alle "prescrizioni lettera g)" della Determina Direttoriale n. 12952 del 30/05/2011, relative al progetto preliminare, indicando prescrizioni cui ottemperare nel progetto definitivo;

**Rilevato inoltre che:**

-il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, con note prot. n. 914182 - 914151 - 914129 del 21/09/2022, ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica, territoriale e di compatibilità ambientale e coerenza localizzativa presso gli enti competenti del progetto stradale in oggetto ai sensi del D.P.R. 383/1994;

**Dato atto che:**

-a seguito delle richieste di accertamento, compatibilità e coerenza di cui al precedente paragrafo sono pervenuti i seguenti pareri e richieste di integrazioni:

-la **Città Metropolitana di Bologna**, con nota prot. 62146 del 17/10/2022 (assunta in pari data al ns. prot. 1062760) pur rilevando la coerenza di massima dell'opera stradale con la pianificazione territoriale, dando atto che il progetto risulta indicato nello Scenario di Riferimento del PUMS e pertanto coerente anche con gli artt. 6 e 46 del PTM, ha richiesto, tuttavia, un aggiornamento del quadro pianificatorio trasportistico-infrastrutturale (in quanto la documentazione prodotta fa riferimento al 2009) in adeguamento ai contenuti del PUMS del 2019. In merito alle aree forestali, con particolare riferimento alla trasformazione delle aree boscate e della relativa compensazione, la nota evidenzia la mancanza di previsione di opere compensative e rimanda alle valutazioni del competente Servizio regionale VIPSA rispetto alla coerenza con le prescrizioni indicate nella già citata Determina Direttoriale n.12952 del 30/05/2011. Per quanto attiene, infine, le barriere acustiche, la nota della Città Metropolitana richiede che la progettazione architettonica delle barriere foniche della complanare sia armonizzata con quella delle barriere dell'A14 ritenendo preferibile una soluzione in acciaio corten (non deperibile nel tempo e analogo ad altre soluzioni adottate in altri tratti di autostrada italiana) per la parte opaca, e una soluzione in vetro a totale trasparenza per la parte trasparente;

-il **Comune di San Lazzaro di Savena**, con nota prot. 45435 del 20/10/2022 (assunta al ns. prot. 1093394 del 21/10/2022) ha rilevato come l'attuale progetto ricada in parte nelle aree classificate nei piani urbanistici comunali come infrastrutture per la mobilità (e relative aree di pertinenza) ed in parte in ambiti oggetto di rispetto stradale, ad eccezione di una porzione dello svincolo di Idice che fuoriesce dal rispetto e ricade esclusivamente in territorio rurale. Conseguentemente, l'intervento di progetto comporta variante grafica al PSC ed al RUE, relativamente all'individuazione delle nuove fasce di rispetto stradale ed alla revisione del tracciato di progetto. Viene rilevata anche la necessità di procedere ad una variante al POC per l'apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, nonché procedere all'acquisizione di Autorizzazione Paesaggistica in quanto l'opera stradale interessa una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 - art. 142 comma 1 - lett.c)" ... *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua per una fascia di mt. 150...*" interessando il Torrente Idice;

-il **Comune di Ozzano dell'Emilia**, con nota prot. 19442 del 07/10/2022 (assunta in pari data al ns. prot. 1015892) ha rilevato che le opere in oggetto si collocano all'interno della fascia di rispetto stradale dell'attuale autostrada, disciplinata dal Regolamento Urbanistico-

Edilizio (RUE) vigente, mentre la strada di accesso/uscita lato Nord e la strada di accesso all'autostrada posta al lato dello svincolo denominato "Ponte Rizzoli", ricadono in parte in ambito agricolo (Zona "AVP") disciplinato dal RUE. Di conseguenza l'intervento comporta variante allo strumento urbanistico comunale. Evidenzia, inoltre, che parte del tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto perifluviale del Torrente Quaderna nonché all'interno del sistema boschivo, condizioni rientranti entrambe in aree tutelate dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 - lett. c) e lett. g) del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, soggette all'acquisizione di apposita autorizzazione paesaggistica per la loro esecuzione;

**-l'Unione dei Comuni Valli Savena e Idice**, con nota prot. 14679 del 05/10/2022 (assunta al ns. prot.1015359 del 07/10/2022) ha segnalato che l'intervento ricade interamente in aree non soggette a vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D. L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e s.m.i.), tuttavia poiché l'opera, interessa aree boscate presenti lungo le sponde e gli alvei attivi dei torrenti Idice e Quaderna, la competenza ad esprimersi in merito alla trasformazione è in capo alla Regione. Nella nota si segnala la presenza di una superficie di bosco di neoformazione interferente per circa 4,82 Ha per i quali è stato rilasciato apposito Nulla - Osta alla sua trasformazione ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 34/2018 fatta salva l'adeguata compensazione di cui ai commi 3 ed 8 dell'art. 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 549/2012 e ss.mm.ii. effettuata secondo le modalità e le tipologie specificate in tale allegato;

**-L'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna** con nota prot. 1102326 del 24/10/2022 ha richiesto integrazioni in merito alla concessione per l'occupazione di aree demaniali, al prolungamento della sezione STD 156 in corrispondenza della barriera di esazione verso Nord fino all'intersezione della nuova viabilità con via del Palazzo, riportando la linea del tirante idrico relativo a piene con tempo di ritorno 50 anni nonché ad un aggiornamento della relazione idraulica in riferimento al dimensionamento della laminazione. Vengono inoltre richieste informazioni circa l'occupazione di aree demaniali durante la fase di cantiere nei viadotti Idice e Quaderna;

**-Il Consorzio della Bonifica Renana**, con nota prot. 11993 del 12/10/2022 (assunta in pari data al prot. 1041325) ha richiesto integrazioni in merito alla portata degli scarichi e della laminazione, alle concessioni relative agli scarichi diretti nei canali di competenza e a problemi di accesso e percorribilità lungo i canali consortili intercettati. La nota riporta inoltre prescrizioni relative al Canale di Budrio;

**- il Servizio regionale Area Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazioni** (mail prot. 1138851 del 08/11/2022) ha evidenziato che gli elaborati del progetto definitivo consultati non danno evidenza di come si sia tenuto conto dell'esito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla lettera g) della Determina Direttoriale n. 12952 del 30/05/2011 ("*...g) dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni formulate nel parere espresso dalla Regione Emilia-Romagna, ove non ricomprese nelle precedenti: la relativa verifica ai fini dell'ottemperanza dovrà essere svolta a cura dell'Amministrazione prescrivente...*") di esclusione dalla procedura di VIA del progetto Complanare di Bologna. La nota richiede quindi che il proponente trasmetta idonea documentazione al fine di poter completare la verifica di ottemperanza nei termini e con le condizioni indicate dal Servizio, già con nota prot. 0153396 del 23/02/2021;

**-L'Area Viabilità, Logistica, Vie d'Acqua e Aeroporti della Regione Emilia-Romagna** con nota prot. 1077432 del 19/10/2022, ha evidenziato piena coerenza con il PRIT 2025 vigente e che l'opera risulta di particolare rilevanza per tutto il territorio regionale, in quanto "... costituisce uno step fondamentale per l'adeguamento del Sistema Tangenziale di Bologna, al quale è necessario assicurare la completa funzionalità e sicurezza...";

**-Il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone Montane - Area Biodiversità,** ha dato merito che il tracciato della nuova complanare non interessa Siti Natura 2000 esistenti, viceversa segnala che è stato candidato un nuovo Sito Natura 2000 che interessa il fiume Idice nel tratto attraversato dall'opera in oggetto, operativo, orientativamente dal 2023;

**Dato atto inoltre che:**

-con nota prot. n.1143129 in data 9/11/2022 **la Regione Emilia-Romagna** a valle dell'istruttoria condotta, **ha trasmesso al MIMS i riscontri degli enti territoriali interessati** e delle strutture regionali (di cui al precedente "Dato atto");

-con nota prot.20534 del 16/11/2022 (assunta in pari data al ns. prot. 1163266.E,) **ASPI ha trasmesso il fascicolo delle osservazioni e relative controdeduzioni** formulate;

-con nota prot.19890 del 23/11/2022 (assunta in pari data al ns. protocollo 1180128.E) il **MIMS**, al fine del prosieguo dell'iter procedurale di cui al D.P.R. n. 383/1994, **ha invitato Autostrade per l'Italia S.p.A. a predisporre l'integrazione** documentale richiesta nell'ambito della istruttoria regionale, necessaria al perfezionamento della citata verifica di ottemperanza;

-con nota prot. 11231.EU del 12/06/2023 (assunta al ns. protocollo 0566281 in pari data) **ASPI ha trasmesso la documentazione tecnica richiesta** dai vari enti precisando che per una più agevole consultazione è stato integrato l'Abaco "GEN9001";

-con nota prot. 9333 del 03/07/2023 (assunta al ns. prot. 0646587.E in data 04/07/2023) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, dell'art. 14-bis della L.241/1990, dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni con L. 120/2020, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di ottenere sul progetto definitivo l'intesa Stato - Regione di cui al medesimo D.P.R. 383/1994;

**Constatato che:**

**a seguito delle integrazioni trasmesse da Autostrade per l'Italia S.p.A.** con nota del 12/06/2023 e dell'avvio da parte del MIT della CdS decisoria asincrona il 03/07/2013, il **Servizio Giuridico del Territorio**, con note prot. 677112.U - 677210.U - 0677326.U del 11/07/2023, ha chiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolte l'espressione di parere di competenza, ovvero di richiesta di integrazioni. Con nota prot. n. 719922.U del 19/07/2023 il medesimo Servizio regionale ha trasmesso una sintesi dei pareri pervenuti, di seguito sintetizzati:

- - con nota prot. 13488 del 13/07/2023 (assunta in pari data al ns. prot. 686992.E) il Comune di Ozzano dell'Emilia, ha richiamato quanto già richiesto con la precedente nota inviata in data 07/10/2022 prot. n. 19442, relativamente alla documentazione integrativa alla proposta di Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), anche in formato shape;
- - il **Comune di San Lazzaro di Savena**, in data 18/07/2023 - prot.30101 (assunto al ns. prot.720065 in data 19/07/2023), ribadendo le richieste formulate nella precedente nota prot. 45435 del 20/10/2022, ha rilevato numerose problematiche relative alla viabilità in considerazione del fatto che dallo "studio di traffico" (di cui all'elaborato di progetto ATR0001) emerge un significativo incremento dei flussi veicolari sull'asse stradale che diventerà primario di adduzione al sistema tangenziale-autostradale. Sono inoltre richiesti chiarimenti circa la dismissione di un tratto di via Russo e gli studi di approfondimento sull'effetto acustico prodotto dalla nuova struttura lungo la via Maestri del Lavoro. In generale viene rilevato come tutto il nuovo assetto viabilistico previsto in progetto avrà forti ripercussioni negative sul traffico veicolare locale del Comune di San Lazzaro. Infine, viene segnalata la forte criticità idraulica del sottopasso esistente lungo la via Russo, edificato in occasione della realizzazione del tratto di Complanare Sud e conseguente modifica della rete dei fossi di guardia che in seguito alla realizzazione dell'opera sono stati trasformati in recettori di tutte le acque provenienti dal rilevato autostradale-complanare dimostrandone, nella realtà, l'inefficacia al regolare deflusso delle acque. A tal proposito il Comune di San Lazzaro, richiede che venga previsto un adeguato sistema di sollevamento delle acque in modo da garantire il corretto deflusso delle acque dal sottopasso anche in occasione dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi che si stanno verificando negli ultimi anni;
- - con nota prot. 9731 del 18/07/2023 (assunta al ns. prot.720047 in data 19/07/2023) il Consorzio della Bonifica Renana ribadisce quanto già richiesto ad integrazione con la precedente nota prot. 11993 del 12/10/2022, in quanto rimasta senza riscontro da parte di ASPI;
- con nota prot. 715118.E del 18/07/2023. l'Area Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazioni (VIPSA) relativamente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali della valutazione d'impatto ambientale, di cui alla già citata nota prot. 153396 del 23/02/2021 in premessa, necessaria ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in oggetto, a seguito delle integrazioni trasmesse da ASPI, si è così espressa:
 

*"...visto l'abaco aggiornato si ritiene in particolare che per la prescrizione n. 3 sia necessario chiedere chiarimenti circa quanto dichiarato dal proponente in merito alla compensazione per le aree boscate interferite. In particolare, si ritiene che debbano essere approfonditi in questa sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera infrastrutturale:*

  - *le modalità e i tempi della compensazione per la trasformazione del bosco ai sensi della DGR 549/2012, così come modificato e sostituito dalla DGR 1473/2022 e per la sostituzione degli alberi tutelati;*
  - *un aggiornamento del censimento vegetazionale e della attribuzione delle aree a verde ad aree forestali o meno in considerazione del fatto che lo studio è datato al 2016 e le superfici vegetazionali sono presumibilmente aumentate;*
  - *chiarire a quali superfici faccia riferimento il nulla-osta rilasciato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice nel mese di ottobre 2022;*
  - *preso atto della volontà di ASPI di prevedere la compensazione tramite il*

versamento degli oneri sul fondo regionale, si chiede di predisporre un quadro aggiornato delle superfici boscate interferite al fine di definire nel dettaglio l'entità della compensazione che sarà necessaria, non ritenendo opportuno rimandare tali aspetti alla fase di approvazione del progetto esecutivo e auspicando comunque uno sforzo per individuare aree pubbliche dove realizzare tali interventi compensativi...";

- con nota prot. n.46120 del 27/07/2023 (assunta al ns. prot. n. 760526.E in pari data), la Città Metropolitana di Bologna, ha confermato i contenuti della nota prot. 62146 del 17/10/2022, rimandando all'Area Servizi Territoriali Metropolitani dello stesso ente l'espressione formale di eventuali valutazioni e riscontri sui propri temi di competenza;

- a seguito della richiesta di documentazione integrativa da parte degli Enti citati, il MIT, con nota prot.10258 del 20/07/2023 (assunta al ns. prot. 731306.E in pari data), tenendo conto della sospensione del procedimento scaturita dalla richiesta di integrazioni, ha rimesso ad Autostrade per l'Italia, S.p.A., quale Ente proponente, le note sopracitate al fine di una approfondita disamina e valutazione delle stesse, concedendo una proroga massima di 30 giorni per la produzione di tutti gli atti/elaborati richiesti ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990;

#### **Constatato inoltre che:**

- in data 10/08/2023 prot.15051 (assunta al ns. prot. 804927.E del 11/08/2023) ASPI ha prodotto documentazione integrativa in risposta a quanto richiesto dai singoli Enti e Servizi Regionali, come descritto nel precedente Constatato. Di seguito si riportano in sintesi le valutazioni conclusive trasmesse alla CdS a cura degli Enti ambientali:

-con nota prot. 11768 del 11/09/2023 (assunta al ns. prot. 1047420 in data 18/10/2023) il Consorzio della Bonifica Renana ha espresso il proprio parere idraulico favorevole condizionato al rispetto, in fase di progettazione esecutiva, delle prescrizioni richiamate nell'Abaco delle integrazioni e già precedentemente segnalate con richiesta del consorzio nella nota prot. 11993 del 12/10/2022, riprese integralmente nella presente nota e ribadendo la necessità di mantenere accesso e percorribilità lungo i canali consortili anche durante la fase di accantieramento;

-con nota prot. 66062.U del 29/09/2023 (assunta al ns. prot. 996163.E in pari data) l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere di competenza con esito favorevole condizionato alle seguenti condizioni:

-In merito all'occupazione di area demaniale con i manufatti:

- Viadotto Torrente Idice;
- Viadotto Torrente Quaderna;
- Manufatto di scarico in Idice n° 20;
- Manufatto di scarico in Idice non numerato in destra idraulica a valle della sezione del viadotto (DN 500),

non risultando in atti titoli concessori relativi all'occupazione demaniale in relazione agli attraversamenti esistenti, si chiede di regolare tali occupazioni presentando richiesta di concessione ad ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA Unità Demanio Idrico.

-Analogamente, per quanto riguarda le opere di nuova realizzazione, dovranno essere presentate richieste di concessione ad ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA Unità Demanio Idrico complete dei relativi allegati progettuali che, nel caso di manufatti di scarico delle acque di piattaforma, dovranno presentare dimensionamenti delle bocche tarate di scarico e relativi sistemi di laminazione

affendenti tali da soddisfare i criteri di dimensionamento richiamati all'interno dell'art. 20 delle Norme di PSAI Reno.

- In merito al rispetto dell'art. 20 delle Norme di PSAI "Controllo degli apporti d'acqua, si mantiene la richiesta che vengano esplicitati i dimensionamenti dei singoli sistemi di laminazione integrando la documentazione con elaborato grafico da cui si evinca la corrispondenza fra le porzioni delle nuove aree laminate ed i relativi sottosistemi di laminazione idraulica. Si dovranno inoltre riportare, in forma tabellare o nello stesso elaborato grafico di cui sopra, le dimensioni di interesse relative ad ogni sottosistema di laminazione (superficie drenata, volume d'invaso del fosso con riempimento all'80%-, volume di riferimento secondo il parametro del Piano di Bacino, dimensioni della bocca tarata del manufatto di controllo, portata in uscita dal manufatto di controllo in condizioni di massimo riempimento, portata massima in uscita di riferimento definita in base al parametro 10 l/s/ha

- In merito all'occupazione di aree demaniali durante la fase di cantiere nei viadotti Idice e Quaderna, si prende atto di quanto dichiarato all'interno dell'Abaco delle Integrazioni in cui si indica che "non sono previsti interventi di ampliamento sulle opere d'arte indicate (viadotti Idice e Quaderna) che necessitano di ulteriori occupazioni delle aree demaniali durante le fasi di cantiere". Si prescrive, ad ogni modo, di garantire il rispetto delle distanze di 4 metri dai cigli superiori dei corsi d'acqua demaniali nella realizzazione di recinzioni di cantiere e di 10 metri dai cigli superiori dei corsi d'acqua demaniali nella realizzazione di opere provvisorie, compresi scavi e accumuli di materiali.

-In merito agli interventi per la realizzazione della COMPLANARE NORD E DELLO SVINCOLO DI PONTE RIZZOLI - Autostrada A14 BOLOGNA -BARI-TARANTO, che prevedono la trasformazione del bosco ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 34/2018, si comunica che l'Ufficio Territoriale scrivente non ha competenze in tal senso ma si esprime esclusivamente con Nulla Osta Idraulico ai sensi del RD 523/1904 sia per interventi di taglio vegetazione in area di demanio idrico sia su aree private, purché all'interno dell'Alveo attivo definito all'art. 15 delle Norme di PSAI Del Bacino Reno. A tal proposito, l'Ufficio scrivente potrà esprimersi solo previa presentazione di richiesta di nulla osta in relazione agli interventi di taglio di vegetazione negli ambiti sopra elencati, completa della documentazione di progetto.

Infine, a supporto della procedura, si ricorda che trattandosi di intervento previsto all'interno di "aree ad alta probabilità di inondazione" che comporta la realizzazione di nuove infrastrutture, comprensive dei relativi manufatti di servizio, in base all'articolo 16 delle Norme di PSAI, tale intervento può essere ammesso a condizione che la loro realizzazione non incrementi sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente e risultino coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile; a tal fine si richiede, anche in seguito all'uscita del Decreto n. 98/2017 del 31/05/2017 con cui il segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Po ha emanato le disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali, che venga fornita la verifica tecnica asseverata dagli stessi progettisti volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto idraulico e il livello di rischio esistente, sia per quanto riguarda possibili aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso. Tale relazione dovrà essere corredata da elaborati planimetrici e sezioni territoriali in cui vengono rappresentate le linee di piena cinquantennale e duecentennale e le linee di franco di sicurezza...";

-con nota prot. 36195 del 05/09/2023 (assunta al ns. prot. 894488.E in data 06/09/2023) il Comune di S. Lazzaro di Savena, riscontrando le integrazioni prodotte da ASPI, ha ribadito l'impossibilità di deliberare positivamente da parte del Consiglio Comunale e di produrre ulteriore documentazione in merito alla necessità di avere elaborati che, nella cartografia dei propri strumenti urbanistici, ricomprendano anche le fasce di rispetto stradale. Sono state rilevate diverse criticità in merito allo studio acustico prodotto, in quanto non sono stati considerati tutti i ricettori interessati dall'opera e per alcuni è stato riscontrato il superamento acustico consentito. Il Comune ha perciò richiesto una revisione globale di tutti i ricettori interessati, chiedendo contestualmente di prevedere opere di mitigazione che determinino il rispetto dei limiti di normativa e di zonizzazione acustica comunale. Resta ancora irrisolto il tema legato alla viabilità

in corrispondenza dello svincolo tra Borgatella e la via Maestri del Lavoro ove viene auspicata la realizzazione di una rotatoria tra lo svincolo citato che comprenda anche la via Russo. Viene evidenziata la necessità di pervenire ad un accordo congiunto, in fase di progettazione esecutiva, per risolvere il problema dello smaltimento delle acque in corrispondenza del sottopasso di via Russo. Per quanto attiene il censimento delle aree verdi e la previsione di opere di mitigazione ambientale, sono richiesti approfondimenti in merito alla sostituzione delle essenze abbattute in seguito all'esecuzione dell'opera stradale, evidenziando la preferenza verso interventi di rimboschimento anziché provvedere al versamento degli oneri corrispettivi sul fondo regionale. Il Comune trasmette inoltre la proposta di Autorizzazione paesaggistica, già inoltrata alla competente Soprintendenza;

-con nota prot.16171 del 13/09/2023 (assunta al ns. prot.928884 in pari data) **ASPI** ha inviato integrazioni documentali in risposta a quanto richiesto dal Comune di S. Lazzaro in relazione alle parti riguardanti la predisposizione delle tavole di variante urbanistica, la verifica della viabilità riguardante lo svincolo Borgatella e la via Maestri del Lavoro nonché il censimento vegetazionale e conseguenti opere di mitigazione. Per quanto attiene la revisione dei ricettori acustici con conseguente mitigazione e le verifiche atte a risolvere il corretto smaltimento delle acque in corrispondenza del sottopasso di via Russo, ASPI rimanda l'accoglimento delle osservazioni in redazione del progetto esecutivo. Nella documentazione inviata è compresa la sintesi delle osservazioni presentate e delle relative controdeduzioni;

- il **MASE**, con nota prot. 146821 del 15/09/2023 (assunto al ns. protocollo 951629 in data 18/09/2023) ha richiesto ad ASPI di produrre tutta la documentazione per il completamento della procedura di verifica di ottemperanza in ordine alle condizioni ambientali da osservarsi in fase di progettazione definitiva, ad oggi non ancora ottemperate;

-con note prot. 16734 del 19/09/2023, 17923 del 06/10/23, 18634 del 16/10/23 **ASPI** ha inviato integrazioni documentali in risposta a quanto richiesto dal MASE, al fine di completare l'ottemperanza alla prescrizione lett. b) di cui al provvedimento direttoriale DVA-12952 del 30/05/2011;

- con nota prot. n. 1072647 del 26/10/2023 l'Area **Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazioni (VIPSA)** ha trasmesso l'esito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni lettera g) della determina direttoriale n. 12952 del 30.05.2011. Nello specifico, fermo restando l'esito positivo già comunicato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2021 (Prot. 23/02/2021.0153396) per alcune prescrizioni, tenuto conto dei contributi di Arpa, del Consorzio della Bonifica Renana e dell'Unione dei Comuni Savena e Idice e di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, di seguito si riporta l'esito aggiornato della verifica di ottemperanza e lo stato di attuazione delle stesse, con le specificazioni riportate di seguito per ogni prescrizione con particolare riferimento alle verifiche da completare e rimandare alle successive fasi esecutive e di esercizio:

<b>Prescrizione N.1</b>	<b>Ottemperata</b> – secondo quanto indicato dalla Regione VIPSA con nota Prot. 23/02/2021.0153396
<b>Prescrizione N.2</b>	<b>Ottemperata</b> – secondo quanto indicato dalla Regione VIPSA con nota Prot. 23/02/2021.0153396

<p><b>Prescrizione N.3 Trasformazione Bosco</b></p>	<p><b>Prescrizione ottemperata per questa fase</b> in base a quanto indicato dal proponente e alle comunicazioni dell'Unione dei Comuni Savena e Idice in qualità di Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco.</p> <p>Si evidenzia che con DGR n. 1734/2023 pubblicata sul BUR del 25/10/2023 la Regione Emilia-Romagna ha approvato i "Criteri e direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi (art. 8 del D.Lgs. n. 34/2018 e art. 34 della L.R. n. 21/2011), indicando che le relative disposizioni sostituiscono quelle definite con DGR n. 549/2012 e n. 1473/2022 e non si applicano alle istanze per la trasformazione del bosco presentate prima del 25 ottobre 2023 ad eccezione della trasmissione delle informazioni riguardanti la conclusione dell'iter autorizzativo all'Ente forestale, alla Regione e ai Carabinieri forestali con finalità di controllo e monitoraggio.</p> <p><b>In fase di esecutiva</b> e di rilascio dell'autorizzazione si dovrà pertanto tener conto di tali aspetti e delle modalità e tempi per il versamento degli oneri compensativi sul fondo regionale.</p>
<p><b>Prescrizione N.4 Sicurezza Idraulica</b></p>	<p><b>Ottemperata con prescrizioni per questa fase</b> in base a quanto indicato dal proponente nell'elaborato aggiornato Abaco "GEN9001" e nel parere idraulico favorevole rilasciato dal Consorzio della bonifica renana in data 11 settembre 2023 (Prot. 18/10/2023.1047420) sulle integrazioni fornite da Autostrade per l'Italia <b>a condizione che in fase di progettazione esecutiva</b> siano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel parere idraulico e riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei punti segnalati come critici dovrà essere prevista la laminazione dell'intera piattaforma stradale (autostrada e complanare Nord) vincolando la portata agli scarichi ad un valore massimo di 10 l/s/ha; per i restanti scarichi, si dovrà dare evidenza che i sistemi di laminazione, dimensionati per la nuova superficie pavimentata, recapitano nei rispettivi ricettori finali una portata in uscita analoga alla portata scaricata dalla piattaforma autostradale prima della realizzazione degli interventi in oggetto. Allo scopo, dovrà essere inviata una relazione idraulica aggiornata;</li> <li>- dovrà essere presentata istanza di concessione per la regolarizzazione dei manufatti esistenti corredata di disegni tecnici ed allegati fotografici necessari per l'iter istruttorio. La documentazione tecnica dovrà essere coerente con le indicazioni inerenti le caratteristiche realizzative delle opere (vedere Allegato 3 del sopraccitato Regolamento);</li> <li>- riguardo i problemi di accesso e percorribilità lungo i canali consortili intercettati, dovrà essere instaurato un tavolo tecnico per la risoluzione delle criticità segnalate, che impediscono la manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli da parte del personale consortile. Dovranno essere condivise proposte e soluzioni progettuali per i seguenti problemi: presenza di tratti di canali a cielo aperto interclusi, presenza di recinzioni in alveo, mancanza di passetti per il passaggio tra destra e sinistra idraulica dei canali e/o di fascia di rispetto (5,00 m dal ciglio) necessaria al transito dei mezzi consortili. A tal proposito si precisa inoltre che sarà necessario accantieramento;</li> <li>- in attesa che il Canale di Budrio venga riconosciuto come canale di bonifica si rendono necessarie le prescrizioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ scarico diretto: in corrispondenza del punto d'immissione dovrà essere realizzato il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di m. 2 (m. 1 a monte dal centro della tubazione e m. 1 a valle) stuccato nelle fughe con malta cementizia, mediante pietrame (trachitico o similare) di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, in grado di evitare l'erosione spondale e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dall'Istruttore della pratica;</li> <li>▪ deviazione del tratto del Canale di Budrio: il proponente dovrà prevedere il rivestimento spondale nei tratti di monte e valle della deviazione, in corrispondenza delle curve. Il progetto della deviazione dovrà inoltre garantire la percorribilità dei mezzi consortile e la nuova recinzione dovrà essere posizionata ad almeno 5,00 dal ciglio del canale (nuovo tracciato o esistente che sia);</li> <li>▪ frazionamento del tratto deviato del Canale di Budrio: il proponente dovrà eseguire il</li> </ul> </li> </ul>

	<i>frazionamento del mappale occupato dal sedime del Canale di Budrio;</i>
<b>Prescrizione N.5 Acustica</b>	<p><b>Parzialmente ottemperata con prescrizioni per questa fase</b> – secondo quanto indicato dalla Regione VIPSA con nota Prot. 23/02/2021.0153396 e tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi e della verifica di ottemperanza dell'ampliamento alla quarta corsia dell'A14.</p> <p>L'esito della verifica di ottemperanza del progetto dell'Ampliamento alla Quarta corsia dell'A14 (Prot. 30/06/2021.0628724) ha indicato per la condizione n. 30 del Decreto VIA n. 135/2014 la necessità di verificare in sede di approvazione del progetto definitivo della Complanare nord le opere di mitigazione acustica nei tratti di affiancamento tra la Complanare nord e l'A14 considerato il superamento dei limiti per i ricettori individuati nel Comune di San Lazzaro nella fase post- operam anche con le mitigazioni previste nel progetto.</p> <p>Si evidenzia che il proponente ha indicato nella documentazione trasmessa all'interno della conferenza dei servizi la disponibilità ad effettuare gli approfondimenti e le verifiche per i recettori fuori limite nella fase di progettazione esecutiva.</p> <p>La prescrizione si ritiene pertanto parzialmente ottemperata <b>a condizione che in fase di progettazione esecutiva</b> vengano verificati, anche tramite eventuali ulteriori simulazioni acustiche, tutti i recettori fuori limite nella fase di post-operam e vengano individuati ulteriori interventi diretti indiretti e misure di mitigazione per il rispetto dei limiti di normativa e di zonizzazione acustica comunale in accordo con Arpae e con il Comune interessato. Tali interventi sono a carico del proponente e saranno verificati anche tramite il monitoraggio per la fase di esercizio.</p>
<b>Prescrizione N.6 Monitoraggio Ambientale</b>	<p><b>Ottemperata per questa fase, da verificare in fase di esercizio tramite il monitoraggio.</b></p> <p>In particolare, nell'elaborato aggiornato Abaco "GEN9001" il proponente ha indicato di aver implementato la barriera acustica (FOA 10N) visto che precedentemente aveva altezza pari a 6 metri e con la nuova versione avrà "h 6,5m e aggetto di 5,5 m con inclinazione 45°". Sulla base del modello acustico previsionale tale soluzione mitigativa consentirà, sempre in base a quanto indicato da ASPI, "un sensibile miglioramento del clima acustico, con un valore massimo atteso ai ricettori inferiore di circa 2 dBA rispetto al limite".</p>
<b>Prescrizione N.7 Monitoraggio Ambientale</b>	<p><b>Parzialmente ottemperata con prescrizioni per questa fase</b> in base a quanto indicato dal proponente nell'elaborato aggiornato Abaco "GEN9001" e "NOTA_TECNICA_P7". <b>Da verificare nelle successive fasi</b>, in particolare: in sede di <b>progettazione esecutiva</b> il proponente, come proposto, dovrà presentare uno schema di convenzione con la Città metropolitana di Bologna per regolare gli interventi aggiuntivi di mitigazione acustica e in fase di <b>post-operam</b> dovrà realizzare una campagna di misure di traffico e rumore dell'area in oggetto (Osteria Nuova) al fine di valutare interventi aggiuntivi di mitigazione acustica necessari.</p> <p>In particolare si riporta quanto indicato e proposto da ASPI per riscontrare al rispetto della prescrizione: "in considerazione dei lievi peggioramenti ipotizzabili presso i ricettori già oggi in condizioni di potenziale criticità, ASPI propone di inserire nel quadro economico del progetto della Complanare Nord un importo a disposizione (SaD) che consentirà, dopo le verifiche di Post Operam, di coprire economicamente gli interventi aggiuntivi di mitigazione acustica dovuti all'eventuale aumento del traffico causato dalla realizzazione della nuova infrastruttura. Tali interventi saranno in capo al gestore dell'infrastruttura stradale SP48 e saranno regolati secondo una convenzione da stipulare con la Città Metropolitana di Bologna".</p>
<b>Prescrizione N.8 Sismica</b>	<p><b>Parzialmente ottemperata per questa fase</b>, da completare nella <b>fase di progettazione esecutiva</b> in base a quanto indicato con indicato dalla Regione VIPSA con nota Prot. 23/02/2021.0153396 e dal proponente nell'elaborato aggiornato Abaco "GEN9001".</p> <p><b>In fase di progettazione esecutiva</b> il proponente dovrà pertanto provvedere all'aggiornamento della relazione geotecnica e della analisi del potenziale di liquefazione sulla base di una stima dei valori della magnitudo attesa al fine di adottare eventuali interventi per migliorare le caratteristiche dei terreni.</p>
<b>Prescrizione N.9</b>	<p><b>Ottemperata</b> – secondo quanto indicato dalla Regione VIPSA con nota Prot. 23/02/2021.0153396</p>

**Evidenziato che:**

-il Settore Governo e Qualità del Territorio, della Regione Emilia Romagna con nota prot.944926 del 15/09/2023, al fine di permettere ai Comuni coinvolti di completare l'istruttoria sulle ultime integrazioni pervenute e poter successivamente deliberare in Consiglio Comunale e in Giunta regionale, nei tempi della CdS, l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, con la verifica di ottemperanza alla VIA positiva, con l'effetto di localizzare l'opera in variante urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ha richiesto al MIT di indire una "riunione telematica"- sincrona con le modalità previste dall'art.14-ter della Legge n.241/1990 ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art.13 del D.L. 16 luglio 2020, n.76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii), entro trenta giorni dal termine per il rilascio delle determinazioni (18 settembre 2023), - alla presenza di tutti gli enti ed amministrazioni interessati dal procedimento;

-il MIT con nota prot.12725 del 19/09/2023 (assunta al ns. prot.959953 in data 20/09/2023) in considerazione della complessità dell'intervento e del permanere di alcune criticità emerse nel corso della Conferenza "asincrona" ha disposto la trasposizione della Conferenza di Servizi decisoria in modalità "sincrona" mediante una "riunione telematica" - ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art.13 del D.L. 16 luglio 2020, n.76.

Tale seduta si è svolta il giorno 18 ottobre 2023, e si è conclusa con esito positivo, nel rispetto delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni espresse dagli Enti e Amministrazioni partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990.

In particolare, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS), nel formulare il proprio parere favorevole, ha segnalato che il MASE ha in corso le attività di verifica di ottemperanza sulla documentazione trasmessa da ASPI, con nota prot. 18634 del 16/10/2023, alla condizione ambientale lett. b), di cui al provvedimento direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011, e che pertanto il Decreto di approvazione del progetto in parola dovrà recepire anche le eventuali condizioni che tale Ministero formulerà;

#### **Considerato che:**

-con nota prot. n.40269 del 29/09/2023 (assunta con pari data in atti al prot. n. 994764), il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso la Delibera Consiliare n. 37 del 26/09/2023, in cui viene espresso l'assenso favorevole condizionato al progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere relative al progetto, nonché alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la necessità di variante urbanistica al proprio POC, e condividendo le controdeduzioni alle osservazioni, ex art. 11 DPR 327/2001. Il parere favorevole s'intende espresso fermo restando il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica inviata alla Soprintendenza in data 05/09/2023 (prot.36117).

La delibera rimanda, inoltre, alla "Relazione di istruttoria tecnica sul progetto definitivo", unitamente al suo allegato B1 "Prescrizioni e richieste di integrazione/modifica progettuale", da considerarsi parte integrante e sostanziale della Delibera stessa in cui vengono poste osservazioni e condizioni da recepire," nel rispetto dell'indirizzo del miglior inserimento urbanistico, territoriale e paesaggistico dell'opera e della tutela dell'ambiente e della salute pubblica". L'ottemperanza a dette prescrizioni dovrà essere accertata dai competenti uffici del

Comune di S. Lazzaro di Savena, all'interno della procedura di verifica prevista dall'art. 42 del D.lgs. 36/2023 come condizione di validazione del progetto esecutivo;

-con nota prot. n. 18164 del 29/09/2023 (assunta al ns. prot. 996238 in pari data) il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso la Delibera Consiliare n. 45 del 14/09/2023 in cui viene espresso l'assenso al progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere relative al progetto, nonché alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, con la necessità di variante urbanistica al proprio RUE, prevedendone la localizzazione urbanistica in quanto i nuovi tracciati stradali comportano modifiche e/o nuove fasce di rispetto stradale. Nella Delibera si rimanda all'attuazione, in fase esecutiva, da parte di ASPI, di tutti gli interventi di mitigazione ambientale secondo le indicazioni contenute nel documento della Regione Emilia-Romagna del 05/06/2020 "Ampliamento alla quarta corsia A14 nel tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione per Ravenna-Esito verifica di ottemperanza alle prescrizioni C11 e C28 del provvedimento di VIA Ministeriale di cui al D.M. 135/2014"; viene evidenziata la necessità di prescrivere in sede di conferenza di servizi la garanzia di continuità in sicurezza del percorso ciclopedonale di collegamento tra la stazione SFM e l'abitato di Ponte Rizzoli di recente completamento attraverso le necessarie ed opportune previsioni progettuali ad integrazione del progetto dello svincolo Nord. Infine si predispone che il Settore Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia si attivi per il coinvolgimento dei soggetti interessati alla sottoscrizione ed approvazione dell'accordo richiamato nel "Protocollo d'intesa per la realizzazione alla 4° corsia sulla A14 fra Bologna San Lazzaro e la diramazione fra la A14 e la A14dir e per l'individuazione delle opere finalizzate al miglioramento dell'adduzione al sistema autostradale dell'A14", sottoscritto in data 13/07/2012 e finalizzato alla realizzazione delle opere viarie con funzione di adduzione al sistema autostradale previste sul territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia. Come allegato della Delibera, da considerarsi parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, viene rilasciata anche l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria prot.18367/2022 - Registro 25/2022/AAMB;

**Considerato inoltre che il presente procedimento:**

- di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate;

- di approvazione ministeriale dell'opera, avrà l'effetto di variante allo strumento urbanistico dei comuni di San Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia;

-comporta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica dell'opera;

- comporta il rilascio alla trasformazione e delle aree boscate, ai sensi della DGR 549/2012, così come modificata e sostituita dalla DGR 1473/2022 e per la sostituzione degli alberi tutelati;

- assevera l'ottemperanza alle condizioni ambientali della valutazione d'impatto ambientale, di cui alla già citata nota del Servizio VIPSA prot. 153396 del 23/02/2021, con prescrizioni per le fasi successive;

- richiama la necessità di ottemperare alle prescrizioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al D.M. 22/06/2022), nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATE** le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante "PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

**VISTA**

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

**RICHIAMATE** inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**Dato Atto** dei pareri richiamati;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente Autostrade per l'Italia S.p.A. e che i Comuni interessati hanno esaminato le osservazioni e condiviso le proposte di controdeduzioni formulate dalla stessa ASPI;
- 2) di esprimere **l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto**, per quanto di propria competenza in merito agli **aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**, tenuto anche conto dei **pareri favorevoli al progetto, con prescrizioni**, espressi con Delibere di Consiglio Comunali, come descritte nel precedente *Considerato*, a cui si rimanda interamente, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Bologna S. Lazzaro-dir. Ravenna - **Realizzazione Complanare Nord e svincolo Ponte Rizzoli - PROGETTO DEFINITIVO**", **a condizione che in sede di progettazione esecutiva siano ottemperate le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste dalle delibere comunali richiamate e integralmente condivise**;
- 3) **di fare proprie le prescrizioni, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva e di esercizio richieste dal Servizio Regionale VIPSA** e dagli Enti competenti in materia ambientale e già descritte nel precedente *Constatato* inoltre, a cui si rimanda integralmente;
- 4) **di recepire le eventuali condizioni che il MASE valuterà di porre a conclusione della Verifica di ottemperanza in corso**, di cui alla lett. b) del provvedimento direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011;
- 5) **di prescrivere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, come richiamati nel precedente *Considerato*;
- 6) di dare atto che in relazione al **rischio sismico** si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito

con modificazioni dalla L.120/2020 e dell'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;

- 7) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 8) di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 9) Di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1943

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1943

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1854 del 30/10/2023

Seduta Num. 45

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi